



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Gruppo di Lavoro data-driven per l'emergenza COVID-19 nell'ambito
dell'iniziativa interministeriale 'Innova per l'Italia'

Attività sottogruppo di lavoro 5

“Teleassistenza medica”

Executive summary

Coordinatori:

Fidelia Cascini, Università Cattolica del Sacro Cuore
Anna Ceccarelli, Istituto Superiore di Sanità

Componenti del sottogruppo di lavoro:

Antonietta Cavallo, Ministero Economia e Finanze
Mariangela Contenti, Università Cattolica del Sacro Cuore
William Frascarelli, CONSIP
Francesco Gabrielli, Istituto Superiore di Sanità
Rosanna Mariniello, Ministero della Salute
Luciana Patrizi, Ministero Economia e Finanze
Valeria Proietti, Ministero della Salute
Carla Ramella, SOGEI
Paolo Traverso, Fondazione Bruno Kessler

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha menzionato la telemedicina tra i servizi essenziali per il “rafforzamento della risposta dei sistemi sanitari al COVID-19”. Anche l'OCSE annovera la telemedicina tra quelle misure chiave che i sistemi sanitari stanno adottando per migliorare la cura e l'assistenza alle persone in isolamento. In un momento in cui il distanziamento sociale è uno dei rimedi principali utilizzati per contrastare la pandemia, la telemedicina si sta quindi affermando come soluzione chiave per comunicazioni sicure ed efficienti tra medici e assistiti.

In risposta alla fast call for contribution lanciata nell'ambito dell'iniziativa interministeriale “Innova per l'Italia” e volta ad individuare le migliori app e soluzioni tecniche di teleassistenza¹ disponibili sul mercato, affidabili e pronte all'uso, sono state rilevate 504 proposte.

Nell'insieme si è trattato di proposte molto variegate rispetto ai bisogni di salute, ai setting assistenziali e ai processi sanitari interessati. Per offrire una risposta tempestiva alla gestione dell'emergenza COVID-19, il sottogruppo di lavoro n° 5 dedicato alla “Teleassistenza medica” si è focalizzato sull'individuazione e valutazione delle soluzioni tecnologiche in grado di fornire supporto alla medicina territoriale nelle attività di sorveglianza attiva agli assistiti in isolamento domiciliare disposto dall'Autorità sanitaria locale.

Il processo di selezione delle proposte è stato articolato in tre fasi: (1) preselezione, (2) caratterizzazione delle proposte e (3) approfondimento delle proposte selezionate mediante interviste in videochiamata. Questo ha consentito di individuare, a giudizio unanime del sottogruppo, cinque soluzioni tecnologiche con la più estesa corrispondenza alle esigenze di risposta all'emergenza COVID-19, sia per caratteristiche tecniche, sia per modalità di identificazione ed autenticazione dei pazienti/cittadini, sia per tempi di trasferimento operativo nell'attualità emergenziale.

La lista delle cinque soluzioni tecniche di teleassistenza per la sorveglianza attiva degli assistiti in isolamento domiciliare per sospetto o confermato contagio da COVID-19, è richiamata nella tabella che segue ove sono indicate in ordine alfabetico di proponente.

Soluzione tecnologica	Fornitore proponente
Co4Covid-19	Dedalus Italia S.p.A.
Smart Axistance Covid-19 Control	ENEL X Italia in costituendo RTI
eLifeCare Covid-19	Exprivia S.p.A.
LazioDoctor	LAZIOcrea S.p.A
Ticuro Reply	REPLY S.p.A.

¹ Ciò che la fast call ha inteso per teleassistenza nelle Linee di indirizzo nazionali sulla Telemedicina del Ministero della Salute (2012) è definito telesalute e pertanto all'interno del report si fa riferimento a questa tipologia di app e soluzioni tecniche. Infatti nelle Linee di indirizzo, la teleassistenza è intesa in senso più ampio come supporto all'independent living.

Per ciascuna di queste soluzioni tecnologiche, sono stati individuati e descritti i punti di forza e di debolezza in relazione alla finalità di utilizzo, come estesamente indicato nel report completo.

Inoltre, per quanto riguarda l'implementazione delle soluzioni stesse, ferme restando le necessarie premesse di integrazione con le infrastrutture sanitarie esistenti e di valutazioni di impatto economico, si è ritenuto utile portare all'attenzione del decisore politico alcuni aspetti tra cui:

a) l'opportunità, per le regioni che abbiano adottato soluzioni di telemedicina specifiche per il COVID-19, di verificarne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche tecniche delle soluzioni identificate in questo documento;

b) l'opportunità per le regioni di adottare un'unica infrastruttura tecnologica centralizzata, al servizio di tutte le aziende sanitarie territorialmente competenti;

c) la necessità di garantire, ai fini della corretta identificazione degli assistiti e della scelta del MMG/PLS, l'integrazione e l'interoperabilità della soluzione con le infrastrutture e gli standard esistenti relativi alle anagrafi degli assistiti, istituite a livello regionale o provinciale, e con il Sistema Tessera Sanitaria.;

d) l'opportunità, per quanto riguarda la gestione delle credenziali e il controllo degli accessi sia dei cittadini che degli operatori, di integrare i diversi servizi esistenti di *identity e access management*, siano essi gestiti dalla infrastrutture nazionali (SPID, TS-CNS, CIE) o realizzati a livello regionale;

e) l'opportunità di prediligere infrastrutture e servizi in *cloud computing* (qualificati AgID), nel rispetto di quanto raccomandato nel Piano Triennale 2019-2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e nel documento di indirizzo strategico "2025 Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese";

f) l'opportunità di consentire alle regioni che siano sprovviste di infrastrutture locali, la disponibilità di offrire servizi 'in sussidiarietà', erogati mediante una infrastruttura nazionale; ciò al fine di consentire una diffusione omogenea sul territorio nazionale delle soluzioni di teleassistenza per il COVID-19.

Le cinque soluzioni tecnologiche sopra citate, sono state infine oggetto di un parallelo report di valutazione, redatto dal sottogruppo di lavoro 8 sulla protezione dei dati personali e intitolato "Profili giuridici della gestione dei dati connessa all'emergenza", al quale si rimanda per le specificità sulla protezione dei dati.